



## **CONSIGLIO COMUNALE**

***SEDUTA DEL 27 GENNAIO 2023***

**INDICE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

<b>Surroga ex art. 45 D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 e 197 (Proposta n. 3 del 16.01.2023)</b>	<b>PAG. 05</b>
<b>Annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a 1000,00 € risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, esercizio dell'opzione di non applicazione della misura di stralcio ai sensi dell'art. 1, comma 229, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 – Adempimento con scadenza di Legge al 31.01.2023 (Proposta n. 1 del 13.01.2023)</b>	<b>PAG. 09</b>



## **INIZIO SEDUTA ORE 16:15**

### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Buon pomeriggio a tutti, scusate il ritardo anche per un posizionamento.

Sono le 16:15, possiamo procedere con l'appello.

**Il Presidente procede ad effettuare l'appello nominale dei presenti come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: presente.
- Branà Vito: presente.
- Marinaro Giacomo: presente.
- Cormio Patrizia: presente.
- Cornacchia Irene: presente.
- Avantario Carlo: presente.
- Cuna Federica: presente.
- Di Tullo Denise: presente.
- Mannatrizio Anselmo: presente.
- Ruggiero Carlo: presente.
- Parente Lia: presente.
- Loconte Antonio: presente.
- Befano Antonio: presente.
- Di Meo Donata: presente.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: presente.
- Topputo Vincenzo: presente.
- Cirillo Luigi: presente.
- Di Gregorio Michele: presente.
- Mastrototaro Giuseppe: presente.
- Angiolillo Antonio: presente.
- Morollo Luca: presente.
- Di Leo Giovanni: presente.
- De Toma Pasquale: presente.
- Centrone Michele: presente.
- Ferri Andrea: presente.
- Cozzoli Emanuele: presente.
- Laurora Erika: presente.
- Corrado Felice: assente.



- Scialandrone Mariangela: presente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

28 presenti, 4 assenti: la seduta può prendere inizio.

Prima di iniziare la seduta credo che a nome di tutta l'Assise intera chiediamo un minuto di raccoglimento viste le purtroppo situazioni molto poco piacevoli accadute negli ultimi tempi, quindi: il decesso del compiantissimo consigliere Lops, la brutta vicenda che ha colpito l'educatrice Teresa Di Tondo, il decesso del fu consigliere comunale professor De Palo e poi oggi è pur sempre la giornata della memoria e quindi, a questo punto, è giusto credo a nome di tutti chiedere un minuto di raccoglimento.

**Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Benissimo. Quindi possiamo entrare nei punti all'ordine del giorno.



**SURROGA EX ART. 45 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E 197 (PROPOSTA N. 3 DEL 16.01.2023)**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Non ci sono preliminari.

**Intervento fuori microfono**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Lo faccio dire una volta dal Segretario, va bene? N.2, dottor Lazzaro.

**SEG. GEN. LAZZARO F. ANGELO**

Allora, l'odierna seduta è una seduta d'urgenza nella quale non è prevista la trattazione delle interrogazioni. Come non vengono trattate le interrogazioni vengono trattate interrogazioni urgenti a carattere orale che noi chiamiamo come interventi preliminari ma in realtà sono interrogazioni orali a carattere d'urgenza.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. Quindi, parola al n. 1, in assenza del Sindaco, il Vicesindaco Ferrante per presentare il punto n. 1 all'ordine del giorno.

**VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO**

Allora, si tratta dell'adozione del provvedimento di surroga a causa appunto della cessazione del mandato per decesso da parte di un consigliere comunale, si procede con la sua surroga attraverso l'indicazione da parte dell'assise di colui il quale era in posizione immediatamente successiva a quelle utili delle elezioni nella vista di provenienza e quindi risulta, per la lista Popolari con Bottaro Sindaco risultava primo dei non eletti il signor Cormio Savino e, quindi, votando questa delibera si consente l'acquisizione dello status di consigliere comunale da parte del signor Cormio Savino.

**Intervento fuori microfono**

**VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO**

Dopo la votazione.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Va bene. Mi permetto di farlo dal mio posto, se non ci sono problemi, un piccolo intervento sull'argomento. Lo farò molto breve perché onestamente è la seconda volta che mi capita, ed è forse per tutti quanti noi una delle cose più brutte da poter fare in questa aula.

Perché comunque Michele, perché è giusto chiamarlo con il proprio nome senza dare titoli, è sempre stata una persona solare, pronta a dare una mano a tutti quanti con il suo modo di fare, con il suo essere buono con tutti. Aveva quel sorriso sornione che anche nei momenti un po' più delicati riusciva a fare la battuta al punto giusto e al momento giusto, proprio perché aveva anche assunto giustamente un grosso importante peso all'interno comunque dei gruppi. Quindi era veramente molto importante per noi. Mi permetto personalmente di dirlo perché l'ho vissuto al di là di consigliere comunale, quindi per me è davvero una grossa perdita e quindi volevo salutare Michele da questa aula.

Ci sono altri interventi o posso procedere con la surroga?

N. 1, Ferrante.

#### **VICESINDACO FERRANTE FABRIZIO**

Chiedo scusa Presidente, giusto perché rimanga agli atti. Con l'adozione di questa proposta di delibera ovviamente, non soltanto il signor Savino Cormio entrerà a far parte di questa assise, ma farà parte anche della VI Commissione consiliare permanente.

#### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Bene. Possiamo procedere alla votazione.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione per la surroga come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: assente.
- Laurora Tommaso: favorevole.
- Branà Vito: favorevole.
- Marinaro Giacomo: favorevole.
- Cormio Patrizia: favorevole.
- Cornacchia Irene: favorevole.
- Avantario Carlo: favorevole.
- Cuna Federica: favorevole.
- Di Tullo Denise: favorevole.
- Mannatrizio Anselmo: favorevole.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: favorevole.

- Topputo Vincenzo: favorevole.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: favorevole.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: favorevole.
- Di Leo Giovanni: favorevole.
- De Toma Pasquale: favorevole.
- Centrone Michele: favorevole.
- Ferri Andrea: favorevole.
- Cozzoli Emanuele: favorevole.
- Laurora Erika: favorevole.
- Corraro Felice: assente.
- Scialandrone Mariangela: favorevole.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

28 voti all'unanimità. Il punto viene approvato favorevolmente, quindi invito il consigliere Savino Cormio ad entrare in aula. Grazie.

N. 30, Di Meo, sempre sulla avvenuta surroga. Grazie.

**CONS. DI MEO DONATA**

Sì. Grazie Presidente. Un saluto agli Assessori e ai colleghi Consiglieri.

Colgo l'occasione per dare appunto il benvenuto al consigliere Savino Cormio, ricordando con affetto il nostro caro consigliere collega Michele Lops con il quale ho condiviso tantissimi bei momenti durante la campagna elettorale e altrettanti momenti belli di condivisione politica sempre nel rispetto delle istituzioni all'interno di questa assise cittadina.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. Sempre sulla questione, De Toma, n. 46.

**CONS. DE TOMA PASQUALE**

Grazie Presidente. Assessori presenti e colleghi Consiglieri.

Anch'io due parole nel ricordo innanzitutto dell'amico Michele Lops, che ha condiviso con me quasi tutto il percorso politico, devo dire dalle importanti capacità sia professionali sia umane. L'amico Michele Lops ha contribuito in maniera importante in tutti i provvedimenti tecnici, in generale ma soprattutto in quelli che gli competevano, ha dato un grande contributo nella stesura del PUG di Trani, ricordo le importanti riunioni in cui noi ascoltavamo attentamente Michele e le qualità umane sono note a tutti. Con Michele mi sono interfacciato anche in altre situazioni, e ricordo qualche mese fa - prima che purtroppo la malattia lo

cogliesse – ad una bella cena con amici, fuori Trani, in cui parlavamo di tutto e di più, durante la quale poi venne fuori anche qualche riferimento alla città, al bene che volevamo tutti alla città, alla programmazione importante per la nostra città. Quindi un pensiero vivo, veramente sentito, un ringraziamento a Michele per quello che ha dato alla politica di Trani e quello che ha dato ai rapporti di amicizia importanti che ha creato con tutti noi lasciando a noi una importante eredità.

Un mio benvenuto a Savino Cormio, che conosco da tempo, un in bocca al lupo sincero lo faccio io che ho questa importante anzianità in questi banchi e un invito ad essere consapevole del ruolo che andrà a rivestire il caro Savino. L'ho detto anche agli altri consigli comunali: è un ruolo importante, è un ruolo di grande responsabilità per la città, per i nostri cittadini. Spero, ma sono certo, che tu saprai svolgere il tuo ruolo con piena scienza e soprattutto con piena coscienza. Ancora in bocca al lupo e buon lavoro. Grazie Presidente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere De Toma Pasquale.

N. 26, Cornacchia.

**CONS. CARNACCHIA IRENE**

Sì. Grazie Presidente.

Anch'io mi associo ad un saluto affettuoso al compianto Michele Lops. Ci tengo a ricordare tutta la sua dedizione che abbiamo condiviso nel lavoro svolto in VI Commissione, al suo apporto e supporto tecnico che ha sempre dato nonché alla sua ironia - come lei Presidente ha ricordato prima - quindi un uomo che veramente ha lasciato un vuoto. Devo dire che l'altro giorno in Commissione abbiamo veramente avvertito la sua mancanza e quindi saremo grati tutti quanti al lavoro che lui ha svolto.

Un benvenuto al nuovo consigliere Savio Cormio, benvenuto nella VI Commissione e quindi ci aspettiamo di lavorare in armonia anche con lei Consigliere. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno.



**ANNULLAMENTO AUTOMATICO DEI DEBITI DI IMPORTO RESIDUO FINO A 1000,00 € RISULTANTI DAI SINGOLI CARICHI AFFIDATI AGLI AGENTI DELLA RISCOSSIONE DAL 1 GENNAIO 2000 AL 31 DICEMBRE 2015, ESERCIZIO DELL'OPZIONE DI NON APPLICAZIONE DELLA MISURA DI STRALCIO AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 229, DELLA LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197 – Adempimento con scadenza di Legge al 31.01.2023 (Proposta n. 1 del 13.01.2023)**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 7, Lignola.

**ASS. LIGNOLA LUCA**

Grazie e buona sera a tutti i Consiglieri, ai colleghi, al Presidente del Consiglio e al Vicesindaco.

Allora, questo provvedimento è un provvedimento consequenziale alla finanziaria approvata dal nostro Parlamento nel fine anno. La finanziaria ha previsto una misura che rientra nel cosiddetto “Pacchetto di pace fiscale” con cui stabilisce che i debiti praticamente comunicati all'agenzia della riscossione fino al 2015, qualora siano di importo inferiore a 1000,00 € dove i 1000,00 € sono comprensivi di sanzione e di interesse, verranno in automatico annullati. Successivamente però sviluppa un doppio canale per quelli che sono gli enti locali dove invece viene stabilito che l'eventuale cancellazione opera solamente relativamente alla sanzione e agli interessi, quindi riducendo quello che è il vantaggio per una evidente ragione: perché non sono imposte su cui comanda tra virgolette l'Amministrazione finanziaria centrale ma gli enti locali. Analogamente per le sanzioni amministrative, in particolar modo per le multe, anche qui sostanzialmente solamente gli interessi possono essere annullati. Successivamente riconosce però agli enti locali, credo con il comma 229, la facoltà praticamente di non adottare questo meccanismo. Che cosa vuol dire? Che possiamo, come stiamo proponendo noi, non aderire in automatico a questo meccanismo. Questo per una evidente ragione, riportata anche nelle note dell'IFEL e anche su alcuni articoli sul Sole 24 Ore, perché ogni Comune deve valutare l'adozione in relazione alle sue situazioni economico finanziarie. Da un lato occorre tenere presente che questa misura sicuramente va incontro ai contribuenti, dall'altro potrebbe essere vista anche come una misura che agevola il mancato pagamento se non l'evasione, e quindi comunque si decida. Però in realtà c'è un controsenso nella norma, perché, se non viene adottato nel primo come proponiamo noi, non si ha un effetto negativo nel sul bilancio, almeno nell'immediato, in secondo luogo il contribuente ha facoltà di ottenere la stessa misura attraverso il meccanismo della rottamazione quater che è un meccanismo autonomo in cui ogni contribuente chiede l'annullamento di tutte le sanzioni di interesse di tutte le sue pendenze con l'Agenzia delle Entrate ben oltre quella del 2015, quindi sostanzialmente c'è un doppio canale. Qualcuno ha parlato di una norma che doveva

entrare dalla porta e invece si è fatto entrare dalla finestra. A noi questo interessa poco, quello che interessa è che - speriamo come è ipotizzato - i Comuni che non accettino abbiano un ristoro successivamente da parte dell'amministrazione centrale perché sono misure che sostanzialmente l'ente è costretto a subire. Rinunciare a questa facoltà, ripeto, non crea nessun pregiudizio al contribuente, il contribuente può chiedere in maniera autonoma - ed è espressamente detto nell'ultimo articolo del Sole 24 Ore - la cancellazione di tutte le sanzioni di interesse. Di fatto non c'è questa misura. Probabilmente il legislatore è stato abbastanza oculato da dare una possibilità agli enti locali: ci sono enti locali che hanno una struttura di bilancio in cui quelli che sono i residui sono di portata limitata, per cui è inutile adottare questa delibera; altri invece che hanno la presenza di residui, la cancellazione, determinerebbe chiaramente degli effetti sul bilancio che attualmente secondo la norma dovevano essere ammortizzati in cinque anni.

Ora, da un conteggio fatto dagli uffici tributari, ma torno a ripetere è un conteggio approssimativo perché non siamo agenti di riscossione, calcola all'incirca 700.000,00 € la probabilità del totale di queste sanzioni e interessi, ripeto, solamente interessi per le multe le sanzioni rimangono chiaramente. Quindi noi proponiamo di non aderire spontaneamente, ribadendo che il contribuente potrà comunque ottenere questa misura attraverso una sua procedura. Nel caso in cui venga riconosciuto - come dice l'IFEL - una somma al ristoro, chiaramente avendo adottato questa delibera, la possiamo ottenere.

In questi giorni che sono stati abbastanza convulsi mi sono confrontato con i dirigenti di altri enti ed in particolar modo, oltre la dottoressa Napoletano, con il dottor Nigro e il dottor Colucci (Presidente del nostro collegio dei Revisori) i quali hanno notato che c'è un altro problema e cioè la mancata adozione senza il parere del revisore. Perché in realtà questa delibera - come dice il revisore - non incide sul bilancio, nel caso invece in cui non vado in Consiglio Comunale, sostanzialmente passo la responsabilità di questa situazione al dirigente che decide in maniera autonoma senza consultarsi né con la Giunta, né con il Consiglio Comunale né con il revisore. Da questo confronto abbiamo deciso appunto di fare questa delibera e anche di munirla di parere del revisore, che non era previsto, ma noi abbiamo l'abbiamo inserito dando a questo un carattere regolamentare. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. N. 23, Biancolillo.

**CONS. BIANCOLILLO CLAUDIO**

Grazie Presidente. Qualche chiarimento perché, dopo l'illustrazione da parte dell'assessore Lignola, ammetto di essere andato un po' in confusione e mi sono perso su alcuni passaggi.

Il primo. Chi gestisce le sanzioni, ha valutato la percentuale di inesigibilità dei crediti? Sì o no? Se sì, in che percentuale, se no, questo dato... senza questo dato qualsiasi decisione andremo a prendere oggi sarebbe superficiale.

Il secondo. Parere dei revisori dei conti. Leggo: “Il Collegio non è legalmente investito dalla redazione di un parere a riguardo fin qui narrato”. Cosa significa? Il collegio dei Revisori dei conti poi dà un suo parere, che non è un parere, perché prima mi dicono che non è legalmente investito dalla redazione di un parere, poi danno una valutazione finanziariamente positiva di siffatta decisione. E in caso contrario? Se il provvedimento passasse con parere favorevole il parere del Revisore dei conti è positivo, e se il provvedimento non passasse, quali sarebbero i riflessi sul bilancio comunale? Perché anche nel deliberato noi andremo a dichiarare votando che il presente provvedimento non comporta riflessi sul bilancio dell'ente, la mancata approvazione invece comporterebbe riflessi sul bilancio dell'ente? Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Ci sono altri interventi o può rispondere... N. 7, Lignola.

**ASS. LIGNOLA LUCA**

Probabilmente non sono riuscito a spiegarvi. Il parere un è parere di quelli obbligatori che il Revisore deve rendere, è stato un di più che abbiamo richiesto al revisore. Nel caso in cui... Quindi sostanzialmente ha offerto una operazione di ausilio al Consiglio Comunale su nostra richiesta. È evidente che questa delibera approvata non ha alcun riflesso sul bilancio, è chiaro, perché andiamo a dire che noi non facciamo nessun intervento. Diversamente, qualora non ci trovassimo, fosse respinta, ci troveremmo nella situazione in cui il Comune non ha deliberato, quella che non è regolamentata dalla norma. L'ho detto in precedenza. Il limite che noi abbiamo verificato, “noi”, è quello che invece il parere andava nell'altro caso. Ci troviamo esattamente nel caso previsto dalla norma. La norma dice “de plano” - come si suol dire - che viene praticamente accolta la proposta della finanziaria. Però, se voi vedete che ha dei riflessi impegnativi sul bilancio, potrete sterilizzare questi riflessi, sterilizzarli sul bilancio ma non sul contribuente. Ripeto, li sterilizziamo sul bilancio, li spostiamo probabilmente in un momento successivo in cui - credo intorno a giugno, anche se qui è scritto a marzo, scusate, 31 marzo - avremo la certezza in quel momento di quelli che sono i debiti cancellati e le esatte somme.

Per quello che riguarda invece le percentuali di incasso, non hanno nulla a che tenere in questa delibera, perché noi dobbiamo cancellare praticamente tutto ciò che sta scritto in bilancio a prescindere. Noi annualmente, ma lo impone la norma, annualmente soprattutto per le sanzioni del codice stradale, una quota di quelle sanzioni deve essere accantonata in un apposito fondo. Ogni anno per legge, quindi noi abbiamo da un lato da un punto di vista contabile quello che è il presumibile credito, dall'altra parte abbiamo quello che è il fondo costruito secondo particolari meccanismi che indica che tende a bilanciare questa situazione.

È un meccanismo tecnico, penso che sia chiaro a chi fa la nostra professione: abbiamo da un lato il credito e dall'altro il cosiddetto fondo svalutazione crediti, che è un accantonamento prudenziale che viene fatto ma rimane. La norma dice: se tu non fai una delibera, automaticamente devi cancellare tutti quelli che sono i tuoi crediti a prescindere da quelli esigibili, li devi cancellare tutti. Cioè, quel conteggio che è stato fatto dagli uffici finanziari di 700.000,00 € lo devi cancellare necessariamente, e questa differenza di 700.000,00 € la puoi spalmare in un numero di cinque anni. Adottando questa delibera sterilizziamo questo meccanismo, non accade oggi ma accadrà a marzo, con numeri certi, quindi potrebbe essere che invece di 700 siano 800 oppure potrebbero essere meno, avremmo degli effetti precisi. Non andiamo a danneggiare nessuno, andiamo solamente a sterilizzare gli effetti.

Il legislatore secondo me non l'ha fatto. Apparentemente sembrerebbe un controsenso, invece il legislatore secondo me è stato intelligente nel capire che i comuni hanno situazioni diverse e quindi, chi ha una situazione di residui che ha cancellato attraverso particolari procedure – ricordo il riaccertamento sull'area residui che a Trani è stato fatto in maniera importante ma che non ha investito i residui – non ha questi problemi, quindi per loro è facile andare ad aderire, per altri Comuni è semplicemente uno sterilizzare, non stiamo facendo altro che sterilizzare una fotografia.

Non so se sono riuscito a spiegarvi.

Non stiamo dicendo che il contribuente non potrà avere diritto a questo, potrà averlo ma l'effetto non avviene oggi avverrà a consuntivo, quindi anche in quel momento dovremmo andare probabilmente a fare degli effetti sul bilancio ma in un momento successivo in cui abbiamo i numeri precisi e soprattutto, ripeto, non arrechiamo anche pregiudizio a nessun soggetto.

#### **Intervento fuori microfono**

**ASS. LIGNOLA LUCA**

No, non serve, non serve, dobbiamo cancellarli...

#### **Intervento fuori microfono**

**ASS. LIGNOLA LUCA**

Certo che c'è. Ogni bilancio viene necessariamente indicato, in ogni bilancio e in ogni rendiconto viene indicata quella che è la percentuale, a memoria non la ricordo però, torno a ripetere, al di là di quella che è la percentuale che incassiamo, spiego anche un altro meccanismo molto facile da comprendere per chi paga per esempio la TARI. Come sapete la TARI, quella del 2022, è arrivata nel 2022, però alcuni sostanzialmente la pagano nel 2022 altri la pagano nel 2023. Se io faccio la fotografia degli incassi 2022 al 31 dicembre 2022, ho

il 10%, se la faccio dopo un anno ho un'altra percentuale, perché questo è nella gestione dei singoli delle entrate e delle uscite.

Quindi ha importanza sicuramente ma non in questo provvedimento, in questo provvedimento siamo costretti a cancellare necessariamente con effetto immediato quelle somme. Invece adottando questa delibera la sterilizziamo, cioè spostiamo il momento. Torno a ripetere, non creiamo nessun pregiudizio a nessuno. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 44, Ferri.

**CONS. FERRI ANDREA**

Grazie Presidente, colleghi Consiglieri e Assessori.

Credo che questa delibera serva soprattutto per garantirvi da un punto di vista di numeri di bilancio. Innanzitutto Assessore non è di grande garanzia sentire dire: “dovrebbero essere 700.000,00 €, almeno così ci ha detto il soggetto che gestisce il carico, quindi l'Agenzia delle Entrate della riscossione, perché non abbiamo contezza”, questo è quello che ha detto.

**Intervento fuori microfono**

**CONS. FERRI ANDREA**

Va beh, quindi anziché 700.000,00 € da quando... parliamo di 702.000,00 € quindi...

**Intervento fuori microfono**

**CONS. FERRI ANDREA**

702, 703, 705... Quindi non stiamo parlando di numeri così tanto importanti. Va bene.

Però fatto sta che secondo me c'era la possibilità, in maniera precisa e puntuale, oggi di mettere pulizia da un punto di vista di bilancio. E questo glielo dico perché? Perché se Agenzia delle Entrate per i carichi affidati fino al 2015 ad oggi, ormai praticamente nel 2023, non è riuscita ad incassare queste somme, lei mi insegna, soprattutto per la sua professione, che è altissima la percentuale - non dico al 100% ma lì vicino - che quelle somme non verranno mai incassate. La verità è che oggi, prendere e fare una operazione precisa e puntuale di 700.000,00 € di bilancio, significa comunque andarvi a guastare un po' i piani e questo Decreto nasce proprio per questo motivo qui, cioè per evitare che i Comuni, determinati tipi di Comuni, si trascinassero queste partite di residui attivi che continuano a falsare le voci di bilancio. Al di là di quello che poi può fare il cittadino spontaneamente o non spontaneamente, perché lei - sempre diciamo per la sua professione - mi insegna che lo sa quanti cittadini di quelle cartelle non conoscono l'esistenza? Non si interessano, o nonostante la rottamazione quater non ci andranno mai e continueranno a essere lì dentro? Avete

richiesto in maniera precisa e puntuale all'Agenzia delle Entrate Riscossione le partite di crediti inesigibili, il discarico?

**Intervento fuori microfono**

**CONS. FERRI ANDREA**

E quando l'hanno fatto ve l'hanno mai girato questo?

**Intervento fuori microfono**

**CONS. FERRI ANDREA**

E quindi quanto era l'anno scorso la quota di interesse e sanzioni?

**Intervento fuori microfono**

**CONS. FERRI ANDREA**

E viene riportato in bilancio in maniera precisa e puntuale?

**Intervento fuori microfono**

**CONS. FERRI ANDREA**

Ma se noi abbiamo... ma se questi qua sono 700.000,00 € di sanzioni e interessi per i carichi fino al 2015, se voi li cancellate annualmente di che annualità avete cancellato fino all'anno scorso?

**Intervento fuori microfono**

**CONS. FERRI ANDREA**

Sì, ma di quale annualità parliamo?

**Intervento fuori microfono**

**CONS. FERRI ANDREA**

Sì, ma noi non possiamo venire in Consiglio Comunale e mettere un parere dei Revisori che dice tutto e dice niente, dei numeri che possono essere precisi fino ad un certo punto, dire che non abbiamo idea di quelli che sono stati gli importi discaricati dal bilancio fino ad ora e voi portate avanti... diciamo vi mettete contro un Decreto Legislativo per dire che comunque la fotografia è questa, poi il cittadino si farà la sua rottamazione, verranno discaricati in maniera precisa e puntuale. Ma non è vero! La verità è che porteremo sul groppone queste

somme qui, perché sappiamo benissimo che è una struttura elefantiaca quella dell'ex Equitalia, che non ha la capacità di rendicontare in maniera precisa e puntuale, di scaricare in maniera precisa e puntuale, che si conosce l'inerzia della sua attività perché ha dei carichi di tutti gli enti, di tutte le entrate e i cittadini ormai questo lo sanno, e spesso e volentieri ignorano ormai anche quelle cartelle perché sanno che arriva la cartella ogni cinque anni per interrompere i termini di prescrizione, sanno benissimo che ormai anche per gli strumenti di legge a tutela del contribuente - che a volte esagera anche - non sono perseguibili. Quindi qual è la certezza? Perché anziché cogliere la palla al balzo di ripulire il bilancio in maniera precisa e puntuale ci dobbiamo trascinare con questi metodi? Non serve. Diciamo, ribattere sul cittadino... Ma il cittadino che ha cartelle pendenti fino al 2015, che poi avrà probabilmente anche 2016, probabilmente 2017, 2018 e via dicendo, ma sulla base di che cosa? C'è già stata la rottamazione: la prima, la seconda, la terza e non ci sono andati. Perché dovrebbero andare alla quarta? State diciamo ingannando, ingannando con una delibera anche i consiglieri di maggioranza, lo state facendo, perché in realtà sapete benissimo che chi fino ad ora ha ignorato tre rottamazioni ignorerà anche la quarta rottamazione. Questa rottamazione non ha niente di più vantaggioso rispetto a quelle altre, anzi, ricade in un momento socio-economico ancora peggiore rispetto a quegli altri con il caro bollette, il caro benzina. La gente con le bollette alte che stanno, si dovrà recare magari a marzo all'Agenzia delle Entrate e dire: "Senti, dovrei avere delle cartelle di dodici anni fa, non mi sei mai venuto a citofonare a casa, ma sì, dai, insieme alle bollette di luce, acqua, gas altissime, la benzina a 2,00 € fammi anche questa rateizzazione così poi il Comune di Trani in maniera precisa e puntuale si fa il bilancio". Cioè! È un inganno. Vi state prendendo in giro.

Io vi consiglio – perché noi faremo così – di non votarla questa cosa qua e cogliere l'occasione di ripulire le imposte di bilancio, sapere di poter partire invece soltanto da una imposta, vi sgravate 700.000,00 € quelli che vi certifica l'Agenzia delle Entrate e poi vedete, se c'è la buona volontà dei cittadini poi andranno a fare la rottamazione sull'imposta. Ma almeno sapete che siete ripartiti su una base dove diciamo avete ripulito almeno in fase iniziale, perché sennò è un artificio, non serve a nulla perché sapete benissimo che non ci andranno, sapete benissimo che entro marzo non vi cancelleranno nulla l'Agenzia delle Entrate la Riscossione e sapete benissimo che continuerete a porre imposte o apporterete ancora queste entrate nelle poste di bilancio che servirà a consolidare maggiormente, a mantenere un determinato reddito e permettervi anche e ancora di fare accesso alla spesa e quindi al debito. Pertanto, per quanto ho detto, diciamo anticipiamo per il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia il voto contrario a questa proposta di delibera. Grazie Assessore.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Ferri.

Ci sono altri interventi? N. 36, Tommaso Laurora.

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Grazie Presidente e colleghi Consiglieri.

Abbiamo ascoltato due interventi, quello del consigliere Ferri e del consigliere Biancolillo, che hanno ovviamente varie sfaccettature e, soprattutto, ci fanno capire come questo provvedimento probabilmente doveva essere articolato e liquidato non in modo così superficiale, con semplicemente con due parole dicendo: questo va ad alterare quello che è semplicemente il bilancio e quindi lo dobbiamo in qualche modo non applicare.

È vero, la legge probabilmente che hanno partorito è iniqua, perché, come dicevate voi Assessore, ci sono due possibilità, e cioè: quella che consente lo stralcio dei debiti appunto di importo residuo fino a 1000,00 € che va dal 2000 al 2015; contestualmente però consente anche la possibilità aumentando, allargando la platea, di scontare gli stessi importi, anzi, e non lo sappiamo ancora se sono gli stessi importi potremmo avere anche con i futuri dispositivi importi maggiori rispetto a quello, dal 2000 al 2022, quindi un aumento addirittura di sette anni. Quindi, quello che non riusciamo a comprendere - e non riuscirebbero a comprendere i cittadini - perché oggi andare a precludere i cittadini di questa possibilità sapendo che poi invece la potrebbero riutilizzare in via telematica? Perché dovremmo andare a caricare sulle spalle dei cittadini questa ulteriore spesa? Perché poi è un onere, chi avrà la possibilità... - il collega ha detto prima alcune cose - ma chi avrà la possibilità reale di collegarsi al sito, di fare tutto telematicamente, di pagare un commercialista? Perché qua stiamo parlando effettivamente di una fascia più bisognosa intorno alla quale dovevamo fare noi uno sforzo e andare incontro e non il contrario, perché così si andranno ad agevolare sempre le stesse persone, cioè tutti quelli che dispongono già di un commercialista, tutti quelli che hanno la possibilità di utilizzare i mezzi elettronici nel modo più semplice possibile, invece gli altri e cioè quelli che non avranno questa possibilità oggi non lo faranno più, o meglio, da domani, dopo questa approvazione non lo faranno più.

Poi mi è sorto un altro dubbio ascoltando il collega Biancolillo, e cioè: questi famosi 700.000,00 € sono soltanto le sanzioni o sono soltanto gli interessi?

**Intervento fuori microfono****CONS. LAURORA TOMMASO**

Sono sanzioni e interessi, quindi in realtà noi l'impatto lo dovremmo vedere perché la quota capitale rimane invariata, quindi comunque si deve pagare il capitale, è la quota degli interessi che e dovremmo stralciare e quindi è su quello che dovremmo capire quanto effettivamente poi impattano sul bilancio.

**Intervento fuori microfono****CONS. LAURORA TOMMASO**

La domanda mia era quella. Quelle sono soltanto gli interessi?

**Intervento fuori microfono**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Sono sanzioni e interessi, senza la quota che comunque avrebbero...

**Intervento fuori microfono**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Sono 700.000,00 € senza sorte capitale.

**Intervento fuori microfono**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Allora aveva ragione chi mi ha preceduto a dire: ma se è questo il dato – e secondo me mi sembra una cifra abnorme, non lo so – sono 700.000,00 € soltanto di quello?

Va beh, detto questo, voglio dire se avete fatto questa verifica la prendiamo per buona.

Quindi questo era un dubbio che voi mi avete ora in diretta chiarito.

Però nello stesso tempo non riesco a capire perché non dobbiamo dare la possibilità ai cittadini, e oggi siamo qui in Consiglio Comunale proprio per dire: non facciamolo! Cioè, lo Stato dà questa possibilità e dice ai Comuni: se proprio volete, venite in Consiglio Comunale e votate contro questa possibilità. Quindi, anche l'impatto sul bilancio era stato abbondantemente previsto anche dallo Stato.

**Intervento fuori microfono**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

È certo, se normale che se fa una operazione di questo tipo, l'impatto sul bilancio ci deve essere, quindi la meraviglia è l'impatto sul bilancio che ha calcolato anche lo Stato.

In qualche chiacchierata ci siamo parlati anche di danno erariale, assurdità!

Non esiste nessun tipo di danno erariale perché è una legge che ha concepito lo Stato, quindi lo sa che andremo a impattare là vicino. Quindi neanche di quello si può parlare.

Allora, qual è il motivo che ci spinge a fare questo? L'unico motivo può essere quello di non andare a rivedere il bilancio, perché probabilmente ad oggi è stato già impostato il bilancio e non si vuole probabilmente lavorare su quello, però chi ci rimetterà saranno sempre e comunque i cittadini.

**PRES. MARINARO GIACOMO**



N. 7, Lignola.

**ASS. LIGNOLA LUCA**

Doveva intervenire il consigliere Di Leo prima?

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Non lo so, Consigliere Di Leo, vuoi intervenire prima o dopo?

**Intervento fuori microfono**

**ASS. LIGNOLA LUCA**

Facciamo una risposta cumulativa...

**Intervento fuori microfono**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Un attimo, onestamente non possiamo fare a dibattito con l'Assessore, preferisco...

**Intervento fuori microfono**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Va beh, ma... N. 48, Di Leo.

**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Grazie Presidente. Signor Vicesindaco, Assessori, colleghi Consiglieri.

Assessore, l'impressione che si ha dalla discussione avuta in questa aula, è che fatta la legge trovato l'inganno. Allora, questo Decreto Legislativo è stato fatto perché ha una motivazione per cercare... posso continuare Assessore Lignola?

**Intervento fuori microfono**

**CONS. DI LEO GIOVANNI**

Appunto! Il Governo fa una legge per cercare di fare una pulizia e il Comune di Trani che cosa fa? Trova il modo per aggirarla.

**Intervento fuori microfono**

**CONS. DI LEO GIOVANNI**

La sensazione che emerge è questa, che voi questi 700.000,00 € non li volete togliere dal bilancio, tant'è che lo Stato italiano fa questa legge e prevede pure degli storni successivamente. L'ha detto anche lei! Proprio perché vuole permettere di fare una pulizia all'interno dei bilanci comunali. E noi che cosa facciamo? Anzi, voi che cosa fate? Aggirate la norma in questo modo? Questa è l'impressione.

Tra le altre cose, facendo questa cosa, lei, si assume lei la responsabilità eventualmente del mancato ristoro che...

#### **Intervento fuori microfono**

#### **CONS. DI LEO GIOVANNI**

Questa è l'impressione che si ha! Grazie.

#### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Facciamo fare prima tutti gli interventi, così segniamo e rispondiamo. Prego, n. 46, De Toma.

#### **CONS. DE TOMA PASQUALE**

Grazie Presidente. Veramente velocissimo, così do subito la parola all'Assessore.

Da quello che ho inteso, dagli interventi di chi mi ha preceduto sia dai colleghi di maggioranza che di opposizione, un concetto è chiaro. Siamo oggi di fronte a due provvedimenti: uno di carattere nazionale, che va incontro ai contribuenti e sanare queste situazioni che altrimenti sarebbero rimaste appese per anni senza alcuna possibilità di poter essere sanate; l'altra, invece di questa amministrazione è che invece per fare quadrare unicamente i bilanci (...inc...) approvare questo provvedimento. Questa è l'unica logica di quel provvedimento di oggi e del provvedimento legislativo...

#### **Intervento fuori microfono**

#### **CONS. DE TOMA PASQUALE**

Va bene, è il microfono che non funziona!

Grazie Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri.

Allora, dall'importante discussione sia da parte dei colleghi di maggioranza, del collega di maggioranza, che quelli nostri di opposizione, si evince in maniera chiara una situazione ben netta: da un lato abbiamo di fronte un provvedimento legislativo nazionale che va incontro a sanare situazioni che molto probabilmente non sarebbero sanate mai, dall'altra parte abbiamo un provvedimento d'amministrazione che va ad approvare oggi un provvedimento con l'unico obiettivo reale di fare quadrare i bilanci, punto! Perché non c'è altra logica. Andando contro i contribuenti, e non solo, continuando ad insistere sui contribuenti perché

poi facciano di tutto per rientrare di quelle somme e anche agli uffici che devono comunque sobbarcarsi all'ulteriore lavoro, uffici di tutti gli enti che poi vengono coinvolti in questa situazione. Quindi su questo preannuncio anch'io da parte di Forza Italia il voto contrario.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere De Toma. Ci sono altri interventi?

Non ci sono altri interventi, n. 7, Lignola.

**ASS. LIGNOLA LUCA**

Sfugge ai più che nella legge, specialmente al comma 229, è esplicitamente prevista questa possibilità, è data facoltà ai Comuni. Quindi non stiamo aggirando nessuna norma.

Vedo però anche che sfugge un'altra cosa. Mentre l'Amministrazione, e io sono come concetto fondamentale d'accordo a quello fatto dal Parlamento, come concetto fondamentale. Se era quello l'intendimento caro Pasquale, consigliere De Toma, scusami, avrebbero cancellato l'intera imposta, invece cancellano tutte le imposte IRPEF, Addizionale Regionale... ma non cancellano questo, solo le sanzioni, e quindi il meccanismo è già un meccanismo distorto in partenza perché si sa bene che si può eccepire, che non è competenza loro cancellare imposte che non sono di loro spettanza. Quindi il meccanismo è questo, non si aggira in alcun modo la Legge e faccio presente alcune situazioni. La più semplice, anche se difficilissima da realizzare: potrebbe esserci uno che paga perché si accorge che ha una pendenza e paga, ma quello che sfugge è che la rottamazione quater è molto più lunga, non si ferma al 2015. Cioè, il soggetto che non ha pagato la TARI o l'IMU potrà chiedere la cancellazione fino al 2022 e quindi, potrà fare una operazione di cancellazione di sanzione che in quel momento ha una sua valenza. Perché ricordiamo che le sanzioni sono pari al 30%, sulla TARI chiaramente parliamo di importi che sono importanti ma non sono elevati come quelli dell'IRPEF, dell'IRES e delle cose. Quindi la possibilità c'è. Cosa accade? Che se io faccio la rottamazione, mi troverò a dover agire sul bilancio due volte (oggi e dopo) perché ci saranno tutti quelli dal 2016 in poi, tutti i commercialisti cioè quelli che hanno già iniziato compreso me a fare queste domande non ci limitiamo a un anno prendiamo tutte le cartelle esattoriali e le inseriamo tutte, sarà poi l'Agenzia. Quindi questo non è un aggirare, è prevista, è una facoltà prevista e secondo me in maniera anche intelligente dal Parlamento perché sa che dovrà probabilmente, non sto dicendo che lo farà, me lo auguro, lo auspico, intervenire in favore dei Comuni. Oggi se noi facessimo questa operazione, creeremmo sicuramente un problema di bilancio, questo non lo nego, ma su dati che non sono certi perché non solo non possono aumentare ma, soprattutto, perché io ad aprile mi troverò cancellati tutti i debiti che sono relativi alle sanzioni di interessi dal 2015 al 2022 e sono sicuramente di importo notevolmente superiore, perché sono tanti quelli che non hanno pagato: fino al 2015 molti hanno fatto delle azioni, hanno versato... dal 2015, ma in realtà quando parliamo di affidamento del 2015 parliamo di TARI e IMU di almeno cinque anni prima, quindi parliamo

di imposte che sono molto vecchie, le imposte del 2017 sono state richieste questo anno con i solleciti e quindi stiamo agendo in quella maniera. Quindi, in realtà avremmo due diversi aggiustamenti, uno oggi e uno domani, ne facciamo uno nel momento in cui i numeri saranno certi. È vero che c'è bisogno, non è necessaria la procedura telematica, si possono fare anche altre procedure per poter fare questo, però tutti hanno un interesse perché cancelli non solo quelli fino al 2015 ma anche quelle successive e quindi se io non ho pagato in quel momento avrò il vero carico che devo fare, fermo restando che potrebbe anche accadere che qualcuno non ha pagato per dimenticanza, perché c'è gente che non paga perché non può pagare, gente che non paga perché non vuole pagare e gente che magari inavvertitamente non ha pagato, quindi quei soldi diciamo sostanzialmente che spettano al Comune rientrerebbero e non avremmo problemi. Ma non c'è nessuna voglia di aggirare perché è la norma stessa che lo dice, nel comma 229, che è data questa facoltà. Se il legislatore la prevede, non è stupido, lo fa perché sa che ha degli effetti, altrimenti andreste a dire che coloro che hanno fatto la maggioranza hanno fatto un provvedimento stupido. Non è stupido, è intelligente perché secondo me dice: a secondo delle situazioni valutate in maniera scientifica, in maniera tecnica quello che è l'impatto e decidete in funzione di questo.

I tempi sono stati molto ristretti. L'IFER credo che abbia fatto la circolare meno di una settimana fa, l'IFER perché guida sostanzialmente le delibere l'ha fatta meno di una settimana fa osservando e rilevando una serie di criticità notevoli, quindi imponendo, sul Sole 24 Ore addirittura viene scritto di imposte ai Comuni in sfregio alla loro autonomia. Quindi, in realtà, le polemiche ci sono, giuste o sbagliate non so, è una previsione normativa e noi stiamo seguendo quella previsione normativa, non stiamo alterando nulla, dicendo che chiaramente al momento in cui avremo una contezza dei numeri inevitabilmente per legge dovremmo operare. Ribadisco che le tecniche contabili impongono per ogni anno un accantonamento prudenziale che è determinato in proporzione del valore dei crediti che hai in attivo e ogni anno devi procedere ad una rivalutazione che tiene conto anche della stratificazione dei debiti. Che cosa voglio dire? Che un credito che io vanto del 2012 potenzialmente è meno probabile che lo incassi rispetto ad un credito del 2020, quindi diciamo che non c'è nessuna elusione.

È vero quello che sto dicendo, è così! Noi questa manovra la rinviando, la sterilizziamo, non sto dicendo che non la faremo perché saremmo costretti a farla ma quando avremo i numeri. È inutile sfasciarsi la testa quando ancora praticamente non abbiamo fatto nulla.

Quindi, nel momento in cui avremo i dati precisi, necessariamente e obbligatoriamente dovremmo farla, oggi sterilizziamo questa operazione senza creare pregiudizio ad alcuno.

### **Intervento fuori microfono**

#### **ASS. LIGNOLA LUCA**

Quello di sterilizzare gli effetti, di rimmetterli, di mandarli nel momento in cui avremo i valori in maniera precisa, non abbiamo con questa sterilizzazione arrecato nessun danno al

cittadino, questo è quello che voglio fare notare, il cittadino potrà comunque accedere e soprattutto il cittadino accede perché non è interessato solo al 2015.

#### **Intervento fuori microfono**

##### **ASS. LIGNOLA LUCA**

Allora, fermo restando che come giustamente dico è previsto l'ammortamento in cinque anni di queste risorse, teniamo presente del fondo, ma ci troveremo a dover fare due volte la stessa manovra, è quello che io voglio farvi capire. Cioè, il soggetto che non ha pagato fino al 2015 se fa la rottamazione non chiede il 2015 chiede tutto fino ad oggi, fino al 2022. In quel momento ho i numeri e vado ad agire sul bilancio. Ma il controsenso che vedo in questo è che è una norma, è proprio il comma 229 che dà questa facoltà: o sono impazziti quelli che hanno fatto le norme che prevedono la facoltà, oppure invece in maniera scientifica dicono: valutiamo. È chiaro che è una manovra che ha un effetto sul bilancio, lo stiamo sterilizzando – ripeto – senza arrecare pregiudizio ad alcuno. Grazie.

##### **PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 44, Ferri.

##### **CONS. FERRI ANDREA**

Grazie Presidente.

Giusto per una delucidazione finale. Grazie Assessore.

Ma la norma prevede un ristoro da parte del Governo del 50% sulle parti stralciate?

#### **Intervento fuori microfono**

##### **CONS. FERRI ANDREA**

No? Non c'è nessun ristoro? Va bene.

#### **Intervento fuori microfono**

##### **PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie. N. 18, Di Gregorio.

##### **CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Grazie Presidente.

Colleghi, al di là dei numeri, io penso che noi facciamo gli amministratori pubblici e gli amministratori pubblici penso che per definizione debbano tenere conto di tutti, noi dobbiamo tutelare la collettività. Io non sono sinceramente, Assessore e lo dico anche ai colleghi, non so

da che parte sia in questo caso su questo tipo di provvedimento la verità, nel senso quale sia opportunamente l'interesse che bisogna tutelare. Perché da un canto si dice, come è stato detto in realtà da tutti quanti qui dentro, che con questo tipo di provvedimento si andrebbe a peggiorare una situazione dei cittadini in un momento delicato dell'economia perché c'è già la benzina da pagare, perché c'è già la bolletta dell'AMET da pagare, c'è già la bolletta del gas metano da pagare, e quindi questo provvedimento sembra - perché così si dice - che vada ulteriormente ad aggravare - ha detto il collega Laurora - sui soliti, pagano, andiamo a bastonare la politica, i pubblici amministratori bastonano sempre i soliti.

Però consentitemi, questo è il lato A della medaglia, però c'è un lato B della medaglia. Ripeto, è una riflessione, non avevo intenzione di intervenire perché non ritenevo, non sapendo veramente dare un contributo, però dalla discussione invece ho fatto questa riflessione: e chi ha pagato sempre, chi paga sempre regolarmente la TARI, l'IMU, le scadenze si fa in quattromila pur di non restare indietro con una bolletta, a questi soggetti noi politici, noi pubblici amministratori, dobbiamo tutelarli o no? Boh! Sì, penso che bisogna tutelare tutti quanti.

### **Intervento fuori microfono**

#### **CONS. DI GREGORIO MICHELE**

Quelli andrebbero addirittura premiati.

Invece qui, lo dico tra virgolette - ma ripeto è una riflessione che veramente prendetela senza nessun tipo di polemica e di... è una riflessione veramente aperta, in maniera così scoperta in realtà, scoperta, qui sembra che invece si vada a tutelare sempre gli stessi. Chi, come dire, c'è chi effettivamente non paga perché non può, c'è chi non paga perché dimentica e c'è chi non paga diciamo perché non vuole pagare perché sa che alla fine arriverà un pinco pallo qualsiasi che gli dà la possibilità di non pagare. Allora dovremmo - ma spero che si apra un dibattito su questo - dobbiamo mettere sulla bilancia perché onestamente io non so cosa fare, dobbiamo mettere sulla bilancia questo da un lato fare rispettare le regole, dall'altro lato invece come dire cercare di andare incontro alle esigenze in un periodo particolare dell'economia.

Quindi, dico, che cosa è opportuno fare? Se noi dovessimo approvare questo provvedimento, andremo a fare che cosa? A gravare effettivamente sui cittadini? No! Perché è stato detto perché alla fine ciascun cittadino, ciascuna persona può usufruire eventualmente della cancellazione, della rottamazione. Andiamo a penalizzare chi? Penso nessuno, non andiamo a penalizzare né il singolo cittadino né la collettività, si dice: è strumentale. E di qua ognuno... diciamo quello è il ruolo politico dell'opposizione e di chi come me fa opposizione, dice: no, ma voi, ma si fa in realtà il provvedimento, serve a garantire un bilancio che probabilmente non si vuol modificare. Va beh, questo di come dire se nella sostanza non cambia nulla, mi sembra una argomentazione assolutamente trascurabile per quanto mi

riguarda. Però, ripeto, ognuno fa l'opposizione, c'è un provvedimento dell'amministrazione che viene sottoposto dall'amministrazione all'attenzione del Consiglio Comunale, è evidente che l'opposizione deve trovare le criticità di quel provvedimento. Beh, consentitemi, se non si va a gravare sui cittadini, se noi tuteliamo i cittadini, se noi non li premiamo ma quantomeno diciamo ai cittadini – come diceva il collega Palumbo – non li premiamo ma quantomeno diciamo ai cittadini che hanno regolarmente pagato, che si sono fatti in quattro per pagare una bolletta pure di 100,00 € ma l'hanno pagata pur di, perché soprattutto nelle nostre zone si fa questo, gli diamo l'idea che hanno fatto una cosa buona e giusta, io penso che non ci siano tematiche e argomenti che possano supportare, andare contro questo provvedimento. Noi diciamo ai cittadini... non togliamo nulla ai cittadini, diciamo ai cittadini che hanno pagato che è giusto pagare come dire quanto c'è da pagare e contestare quando invece bisogna contestare, mi sembra che tutto il resto sia polemica politica che però è pur sempre legittima. Grazie Presidente.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

N. 36, Tommaso Laurora.

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Quello che dice il collega Di Gregorio è ai limiti nel pleonastico, tutti vorremmo premiare chi paga regolarmente, ma il punto non è questo caro Michele. Il punto non è questo, il punto è completamente un altro. È logico che se vogliamo prenderci l'applauso, diciamo: tutti quelli che pagano regolarmente vanno premiati? Sì.... È normale! Ma il punto non è questo. Il punto è semplicemente un altro, perché quelli che non – come dici tu – non hanno pagato, comunque hanno la possibilità comunque di farsi la rottamazione, e questo non lo stiamo decidendo noi ma l'avete detto voi: o lo fai in un modo o lo fai in un altro. Il punto che stiamo prendendo noi in considerazione e che vi abbiamo semplicemente sottoposto nell'interesse di tutti è un altro, visto che c'è questa possibilità ma sappiamo anche che tante persone, facciamo l'esempio di mia madre così non si offende nessuno, può darsi che non sa neanche che c'è questa altra possibilità, non sa come deve andare sul computer, non ha un commercialista...

**Intervento fuori microfono**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

E no, è questo il problema! Allora, il provvedimento...

**Intervento fuori microfono**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

È vere, la legge è iniqua, l'ho detto prima, da quel punto di vista.

**Intervento fuori microfono**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Sì, ho capito, ma per quale motivo io devo precludere un passaggio che va in un modo naturale?

**Intervento fuori microfono**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Allora io dico, la proposta è un'altra.

**Intervento fuori microfono**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

No, non dobbiamo decidere noi. Scusami Michele, non lo dobbiamo decidere...

**Intervento fuori microfono**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Io non sto dicendo che qualcuno non deve pagare, questa possibilità se lo fa il Governo ti consente di farlo... cioè, lo fanno autonomamente, tu non devi fare nessuna richiesta lo fanno loro. Se noi invece oggi stiamo qua per dire che non deve accadere questo, significa che tu da domani lo devi fare per conto tuo.

**Intervento fuori microfono**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Come è difficile farlo. Perché non è vero che è semplice farlo, anzi, vorrei una risposta a questo punto, secondo te perché io non lo devo far fare? Perché io oggi devo dire al cittadino: no, non si fa, fattelo per conto tuo domani, quando il Governo oggi mi consente di farlo in autonomia.

**Intervento fuori microfono**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

No, no, questo è il provvedimento che stiamo facendo. Oggi stiamo qua per fare...

**Intervento fuori microfono****CONS. LAURORA TOMMASO**

Non è questo provvedimento? No! Non è questo il provvedimento? Noi non stiamo votando questo? Perché sennò ho sbagliato io. Qual è il provvedimento che stiamo votando oggi?

**Intervento fuori microfono****CONS. LAURORA TOMMASO**

Ah, è esattamente questo! Pensavo di non aver capito io.

**Intervento fuori microfono****CONS. LAURORA TOMMASO**

No, no, va bene, a me se serve per chiarire...

**Intervento fuori microfono****CONS. LAURORA TOMMASO**

Tu non puoi cassare niente, il Governo ti dice che tu devi andare in Consiglio Comunale se non vuoi applicare una norma in maniera automatica.

**Intervento fuori microfono****CONS. LAURORA TOMMASO**

Che da domani lo deve fare...

**Intervento fuori microfono****CONS. LAURORA TOMMASO**

Sì, lo deve fare il contribuente da solo.

**Intervento fuori microfono****CONS. LAURORA TOMMASO**

È logico, deve andare da un consulente. Ecco perché ti dicevo: il povero cristo che non ha il commercialista, che non conosce il patronato, che fa? Non lo farà.

**Intervento fuori microfono****CONS. LAURORA TOMMASO**

Non lo farà.

**Intervento fuori microfono****CONS. LAURORA TOMMASO**

E che c'entra? Che cosa stai dicendo? Non ho capito! Sentiamo un'altra opinione del consigliere, visto che stiamo, che c'entra?

**Intervento fuori microfono****CONS. LAURORA TOMMASO**

Scusami, pur di pagare hai la possibilità di farlo in automatico, sei costretto ad andare comunque da un consulente o da un commercialista per farti fare...

**Intervento fuori microfono****CONS. LAURORA TOMMASO**

E te lo fa gratis?

**Intervento fuori microfono****CONS. LAURORA TOMMASO**

Allora, stiamo parlando di due cose completamente diverse.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Consigliere Laurora Tommaso, Consigliere...

**Intervento fuori microfono****CONS. LAURORA TOMMASO**

Stiamo parlando di due cose diverse, evidentemente...

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Consigliere Laurora...

**CONS. LAURORA TOMMASO**

No, io voglio sapere dal consigliere Befano: ha letto il comma 227, o ha letto il comma 229? Ma sai di che cosa stiamo parlando? Perché mi sta dando delle risposte che non sa neanche lui se ha capito dove stiamo e di che cosa stiamo parlando.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Parliamo alla presidenza per piacere.

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Io non ho capito se lui ha capito meno.

**Intervento fuori microfono**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Ma io non mi rivolgo a lui, mi rivolgo ai cittadini che stanno guardando, almeno si fanno un quadro generale di che cosa sta. Se il livello è questo e la discussione deve rimanere su questo piano, non vale la pena. Noi rimarremo della nostra idea, che state privando i cittadini di una possibilità seria e concreta, e che da domani se vogliono fare questo devono andare a pagare o a un patronato o a un consulente, chi ce l'ha, chi non ne l'ha si attaccasse!

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Grazie consigliere Tommaso Laurora. N. 51, Palumbo.

**CONS. PALUMBO FILIBERTO**

Grazie Presidente. Io ho letto la camicia della delibera e ho ascoltato gran parte di questa discussione. Devo dire che anch'io propendo per un voto sfavorevole rispetto all'adozione di questa delibera, perché? Sì, Tommaso Laurora ha fatto tutto un discorso che io posso condividere fino ad un certo punto, ma il problema serio sta nel fatto che c'è una legge dello Stato che prevede al comma 227 un certo beneficio, perché indubbiamente viene inteso come tale a livello di legislazione nazionale, però si dice all'art. 229 - che viene richiamato nel testo della delibera che viene proposta alla nostra attenzione - si dice all'art. 229: "Si riconosce ai Comuni la facoltà di neutralizzare l'applicazione dello stralcio etc. etc..".

Ora, io che sono sempre desideroso di conoscere il perché delle cose, mi chiede qual è l'interesse del Comune ad adottare una delibera che va contro un orientamento nazionale?

Qual è il vantaggio che noi possiamo ottenere? Io dico nessuno, almeno per quello che ho capito fino ad ora della discussione, ci sono alcuni colleghi soprattutto dell'opposizione che ci dicono: tutto sommato una delibera di questo tipo starebbe a rendere il bilancio del Comune ente territoriale che non rispecchia esattamente la verità. Perché? Perché quelle poste fino al 2015 noi possiamo darle per irrecuperabili almeno nella maggior parte, perché comunque giustamente ha detto l'Assessore più ci allontaniamo dalla data di cui operiamo più

diventa difficile il recupero. Quindi praticamente noi ci portiamo in bilancio una posta attiva che probabilmente non recupereremo mai. A questo punto cerchiamo di essere più realisti e fare il più possibile buona amministrazione come richiede la Costituzione. E allora se così è, io vorrei che fosse scritto nella delibera il vantaggio che il Comune e che i cittadini che sono... nel nome dei quali noi agiamo, ci muoviamo, noi li rappresentiamo in ogni momento della nostra attività, qual è il vantaggio che abbiamo rispetto allo svantaggio che sarà derivato dal fatto che non abbiamo un bilancio veritiero, perché quando una azienda – perché il Comune è una azienda tutto sommato – si muove e si affaccia all'attività amministrativa, all'attività gestionale, l'azienda amministrativa e il Comune deve utilizzare il massimo della trasparenza. Un credito inesigibile va cancellato.

**Intervento fuori microfono**

**CONS. PALUMBO FILIBERTO**

Ma è inesigibile, se fino al 2015...

**Intervento fuori microfono**

**CONS. PALUMBO FILIBERTO**

Guarda, noi abbiamo...

**Intervento fuori microfono**

**CONS. PALUMBO FILIBERTO**

Al 2015, sono passati 8 anni.

**Intervento fuori microfono**

**CONS. PALUMBO FILIBERTO**

Ma chi si assume la responsabilità...

**Intervento fuori microfono**

**CONS. PALUMBO FILIBERTO**

È lo Stato, è il legislatore. Guarda è il legislatore che si pone questo problema.

Sapete come la interpreto io? La legge dice una cosa, quello che è scritto nel 227, però si dà la facoltà ai Comuni di non applicare il 227, perché? Perché ci possono essere dei Comuni che hanno un credito che ritengono recuperabile, un grosso credito recuperabile, e

allora a questo punto il Comune deve essere salvaguardato nella possibilità di riscossione del credito recuperabile.

Beh, se noi avessimo un credito nei confronti di una SpA che ha palazzi, immobili e tante attività commerciali, io per primo direi: votiamo questa delibera così non ci precludiamo nulla. Ma noi abbiamo a che fare con dei cittadini che stanno veramente in grosso disagio, e tu stesso di Gregorio l'hai detto e l'ha detto anche Tommaso Laurora, ma pensiamo che questi possano... che affidamento possiamo avere noi rispetto alla possibilità di ottenere di realizzato quel credito? Pochissimo! Ecco, lo Stato si è posto il problema del grosso debitore, il grosso debitore che ha grosse patrimonialità e quindi è chiaro che quel Comune deve essere posto nelle condizioni di ottenere il denaro e quindi di superare il 227 utilizzando la norma del 229. Ecco, io voterò contro perché nessuno di voi fino ad ora mi ha spiegato il vantaggio che noi andremo ad avere attraverso questo a fronte dello svantaggio di consolidare un bilancio che non è pienamente rispondente a verità secondo la nostra opinione: io voterò contro.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Consigliere N. 40, Branà.

**CONS. BRANÀ VITO**

Grazie Presidente e colleghi Consiglieri.

Allora, io ho ascoltato con attenzione tutte le dichiarazioni fatte dai consiglieri sia di maggioranza che di opposizione, però, al netto del fatto che noi abbiamo questa facoltà come Comune di poter bloccare questo automatismo, quello che invece percepisco è che praticamente non si vuole avere una rognà futura di riequilibrare eventuali equilibri di bilancio, cioè andare a rimodulare poi determinate voci. Lo vedo più come un fastidio da parte dell'Amministrazione rispetto invece all'automatismo che può dare beneficio. Poi, dal punto di vista politico uno può dire: sì, bisogna premiare le persone che pagano e non quelle che non pagano. Quindi, io mi attengo a quello che è scritto sulla delibera, non al futuro perché il futuro non c'è scritto e quindi non lo sappiamo, quindi il mio voto sarà contrario. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

La discussione la posso dichiarare terminata. Grazie.

Ci sono dichiarazioni di voto? N. 36, Tommaso Laurora.

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Questo potrebbe farci cambiare idea su un aspetto, e cioè, dopo l'intervento di Vito Branà, lui dice: non abbiamo capito qual è l'interesse. Fermo restando che è una di quelle possibilità previste, per tutte quelle persone noi ci siamo posti questo problema, può darsi che per qualcuno questo problema non esista e cioè che le persone possano andare dal commercialista e possono fare quello che vogliono il giorno dopo. L'amministrazione

potrebbe proporre o impegnarsi per cercare di andare incontro a queste persone che non hanno questa possibilità? La dico così, qua io ho....

**Intervento fuori microfono**

**CONS. LAURORA TOMMASO**

Si potrebbero coinvolgere ufficialmente che so, i patronati, mettendoli in condizioni di poter lavorare e ovviamente capendo anche che tipo di lavoro devono fare per poter riuscire?

Ovviamente chi aderisce, non è un obbligo.

L'Amministrazione dice: visto che noi abbiamo fatto questo, abbiamo la possibilità di convocare i patronati che vogliono aderire, che si vogliono mettere a disposizione, abbiamo stimato una somma X... Mi sta venendo ora in questo momento, non è una cosa studiata, però potrebbe tornare utile a quei cittadini che lo volessero fare, che volessero utilizzare quello strumento l'Amministrazione va incontro. Poi dopo, ci sono i patronati che lo vogliono fare, ci sono le persone che lo vogliono utilizzare, a quel punto noi ci asterremmo dal votare contro questo tipo di provvedimento perché evidentemente si vuole cercare di andare incontro a quella fascia di popolazione che noi abbiamo a cuore.

Questa è una proposta che, non so, mi è venuta ora di lanciare così, non l'ho condivisa neanche con i colleghi, però...

**Intervento fuori microfono**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Va bene. Grazie. Assessore puoi dire qualcosa a riguardo? Assessore, a trovare una soluzione, la vuoi trovare?

**Intervento fuori microfono**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Va bene, si può fare. Ci impegniamo a fare una chiacchierata con i CAF però! Ti puoi impegnare a fare una chiacchierata con i CAF, però!

**Intervento fuori microfono**

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Vi ho già dato il Vicesindaco!

N. 7, Lignola.

**ASS. LIGNOLA LUCA**

Allora, in relazione alla proposta del consigliere Tommaso Laurora, mi impegno a verificare se sia una operazione fattibile, chiaramente occorrono le risorse. È una valutazione da fare soprattutto in relazione a quelli che sono almeno i soggetti in carico presso i servizi sociali. Valuteremo questa operazione sicuramente. Grazie.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

Possiamo andare in votazione? Ci sono altri interventi? No. Andiamo in votazione.

**Il Presidente procede ad effettuare la votazione del provvedimento come di seguito riportato.**

- Bottaro Amedeo: assente.
- Palumbo Filiberto: contrario.
- Laurora Tommaso: astenuto.
- Branà Vito: contrario.
- Marinaro Giacomo: astenuto.
- Cormio Patrizia: astenuta.
- Cornacchia Irene: astenuta.
- Avantario Carlo: astenuto.
- Cuna Federica: astenuta.
- Di Tullo Denise: astenuta.
- Mannatrizio Anselmo: astenuto.
- Ruggiero Carlo: favorevole.
- Parente Lia: favorevole.
- Loconte Antonio: favorevole.
- Befano Antonio: favorevole.
- Di Meo Donata: favorevole.
- Cormio Savino: favorevole.
- Corrado Giuseppe: assente.
- Biancolillo Claudio: astenuto.
- Topputo Vincenzo: astenuto.
- Cirillo Luigi: favorevole.
- Di Gregorio Michele: favorevole.
- Mastrototaro Giuseppe: assente.
- Angiolillo Antonio: favorevole.
- Morollo Luca: astenuto.
- Di Leo Giovanni: contrario.
- De Toma Pasquale: contrario.
- Centrone Michele: contrario.
- Ferri Andrea: contrario.



- Cozzoli Emanuele: contrario.
- Laurora Erika: astenuta.
- Corraro Felice: astenuto.
- Scialandrone Mariangela: astenuta.

**PRES. MARINARO GIACOMO**

9 favorevoli, 7 contrari, 14 astenuti: il provvedimento viene accolto.

Grazie. Sono le 17.40 possiamo terminare.

**Si attesta che la trascrizione della seduta riporta integralmente e fedelmente tutti gli interventi registrati**